

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

Metodologia Valutazione del Rischio Incendio

La valutazione dei rischi di incendio è stata condotta in accordo da quanto stabilito dal D.M. 10.03.1998.

Si è provveduto a valutare:

il tipo di attività;

i materiali immagazzinati e manipolati;

le attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;

le caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento;

le dimensioni e l'articolazione del luogo di lavoro;

il numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

La valutazione dei rischi di incendio è stata articolata nelle seguenti fasi:

individuazione di ogni pericolo di incendio (p.e. sostanze facilmente combustibili e infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio);

individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;

eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;

valutazione del rischio residuo di incendio;

verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

Il D.M. 10.03.1998 all'art. 2 indica i livelli di rischio del luogo di lavoro, e delle singole parti del luogo di lavoro medesimo, così identificati:

Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso

Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio

Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Sono da intendersi a rischio di incendio medio tutte le attività previste dal D.M. 16.02.1982, e comunque soggette al controllo da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato

Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali c/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.

Tali luoghi comprendono:

- aree dove i processi lavorativi comportano l'utilizzo di sostanze altamente infiammabili (p.e. impianti di verniciatura), o di fiamme libere, o la produzione di notevole calore in presenza di materiali combustibili;
- aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili;
- aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili;

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

- aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili che sono facilmente incendiabili;
- edifici interamente realizzati con strutture in legno.

Al fine di classificare un luogo di lavoro o una parte di esso come avente rischio di incendio elevato occorre inoltre tenere presente che:

- molti luoghi di lavoro si classificano della stessa categoria di rischio in ogni parte. Ma un qualunque ambiente a rischio elevato può elevare il livello di rischio dell'intero luogo di lavoro, salvo che l'ambiente interessato sia separato dal resto del luogo attraverso elementi separanti resistenti al fuoco;
- una categoria di rischio elevata può essere ridotta se il processo di lavoro è gestito accuratamente e le vie di esodo sono protette contro l'incendio;
- nei luoghi di lavoro grandi o complessi, è possibile ridurre il livello di rischio attraverso misure di protezione attiva di tipo automatico quali impianti automatici di spegnimento, impianti automatici di rivelazione incendi o impianti di estrazione fumi. Vanno inoltre classificati come luoghi a rischio di incendio elevato quei locali ove, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme, l'affollamento degli ambienti, lo stato dei luoghi o le limitazioni motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

All'esito della analisi innanzi descritte per ogni ambiente sono stati valutati i seguenti parametri:

- caratteristiche di infiammabilità delle sostanze presenti
- possibilità di sviluppo di incendio
- probabilità di propagazione dell'incendio.

Le aree sono state classificate a rischio di incendio basso, medio ed elevato secondo un metodo numerico che tiene conto delle possibili combinazioni dei parametri innanzi elencati.

Parametro	Livello	Parametro numerico
Caratteristiche di infiammabilità delle sostanze presenti (INF)	A basso tasso di infiammabilità	1
	Infiammabili	2
	Altamente infiammabili	3
Possibilità di sviluppo di incendio (SI)	Bassa	1
	Limitata	2
	Notevole	3

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

Probabilità di propagazione dell'incendio (PI)	Basso	1
	Medio	2
	Elevato	3

Somma dei parametri numerici INF + SI + PI	Livello di rischio Incendio
3 - 4	Basso
5 - 6 - 7	Medio
8 - 9	Elevato

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	



MANUALE HACCP ONLINE

Collegati al sito:
<http://www.manualehaccp-online.it/>

Bio Invent s.n.c.
Via di Generosa 1
00149 Roma (RM) - Italia

Contattaci!
Tel: +39 06 64502717
E-Mail: info@bioinvent.it

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

Valutazione del rischio incendio

Ambiente di Lavoro	Area somministrazione
---------------------------	------------------------------

Caratteristiche degli ambienti di lavoro	
Tipo di Attività	Somministrazione bevande e alimenti
Materiali manipolati	Carta e cartone, metallo, ceramica
Attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi	Arredi ed elettrodomestici, utensili elettrici
Numero di persone presenti (dipendenti ed altre persone)	Normalmente 2 più gli eventuali clienti
Possibili sorgenti di innesco	Presenza di materiale infiammabile nelle vicinanze di possibili fonti di calore; presenza di macchine e apparecchiature ad alimentazione elettrica; mancato rispetto divieto di fumo.
Criteria per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili	Rimozione o significativa riduzione dei materiali combustibili e infiammabili a un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività; miglioramento del controllo del luogo di lavoro con provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti.
Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore	Rimozione delle sorgenti di calore non necessarie; installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione; controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti; controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche; riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate; divieto dell'uso di fiamme libere.
Caratteristiche di infiammabilità delle sostanze presenti	A basso tasso di infiammabilità
Possibilità di sviluppo di incendio	Bassa
Probabilità di propagazione dell'incendio	Bassa
Livello di Rischio Incendio	Basso

Ambiente di Lavoro	Area somministrazione
---------------------------	------------------------------

Misure Preventive, Protettive e Precauzionali di esercizio	
Ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio	A) Misure di tipo tecnico: realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte; messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche; adozione di dispositivo di sicurezza

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

	B) Misure di tipo organizzativo - gestionale: rispetto dell'ordine e della pulizia; controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare; informazione e formazione dei lavoratori.
Garantire l'esodo delle persone in sicurezza in caso di incendio	Organizzazione delle squadre di emergenza Prova di evacuazione
Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento	Segnaletica di sicurezza Organizzazione delle squadre di emergenza
Assicurare l'estinzione di un incendio	Organizzazione delle squadre di emergenza Formazione degli addetti delle squadre di emergenza Installazione di estintori
Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio	
Fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio	Alla data del presente documento l'azienda sta provvedendo affinché tutti i dipendenti siano formati ed informati in merito al rischio incendio

Ambiente di Lavoro	Cucina
---------------------------	---------------

Caratteristiche degli ambienti di lavoro	
Tipo di Attività	Preparazione alimenti
Materiali manipolati	Carta e cartone, metallo, alimenti
Attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi	Arredi ed elettrodomestici, utensili elettrici portatili, elettrodomestici, attrezzature a gas
Numero di persone presenti (dipendenti ed altre persone)	Normalmente 2 persone
Possibili sorgenti di innesco	Presenza di materiale infiammabile nelle vicinanze di possibili fonti di calore; presenza di macchine e apparecchiature ad alimentazione elettrica; mancato rispetto divieto di fumo.
Criteria per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili	Rimozione o significativa riduzione dei materiali combustibili e infiammabili a un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività; miglioramento del controllo del luogo di lavoro con provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti.
Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore	Rimozione delle sorgenti di calore non necessarie; installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione; controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti; controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche; riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate; divieto dell'uso di fiamme libere.
Caratteristiche di infiammabilità	Infiammabili

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

delle sostanze presenti	
Possibilità di sviluppo di incendio	Limitata
Probabilità di propagazione dell'incendio	Media
Livello di Rischio Incendio	Medio

Ambiente di Lavoro	Cucina
---------------------------	---------------

Misure Preventive, Protettive e Precauzionali di esercizio	
Ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio	A) Misure di tipo tecnico: realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte; messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche; adozione di dispositivo di sicurezza B) Misure di tipo organizzativo - gestionale: rispetto dell'ordine e della pulizia; controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare; informazione e formazione dei lavoratori.
Garantire l'esodo delle persone in sicurezza in caso di incendio	Organizzazione delle squadre di emergenza Prova di evacuazione
Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento	Segnaletica di sicurezza Organizzazione delle squadre di emergenza
Assicurare l'estinzione di un incendio	Organizzazione delle squadre di emergenza Formazione degli addetti delle squadre di emergenza Installazione di estintori
Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio	
Fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio	Alla data del presente documento l'azienda sta provvedendo affinché tutti i dipendenti siano formati ed informati in merito al rischio incendio

Ambiente di Lavoro	Bagni
Caratteristiche degli ambienti di lavoro	
Tipo di Attività	
Materiali manipolati	Carta, detersivi, detergenti, prodotti per l'igiene della persona
Attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi	Arredi
Numero di persone presenti (dipendenti ed altre persone)	Normalmente 1 persona

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

Possibili sorgenti di innesco	Presenza di materiale infiammabile nelle vicinanze di possibili fonti di calore; mancato rispetto divieto di fumo e uso di fiamme libere.
Criteria per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili	Rimozione o significativa riduzione dei materiali combustibili e infiammabili a un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività; miglioramento del controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti.
Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore	rimozione delle sorgenti di calore non necessarie; installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione antincendio; controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti; controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche; riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate; divieto di fumo dell'uso di fiamme libere.
Caratteristiche di infiammabilità delle sostanze presenti	A basso tasso di infiammabilità
Possibilità di sviluppo di incendio	Bassa
Probabilità di propagazione dell'incendio	Basso
Livello di Rischio Incendio	Basso

Ambiente di Lavoro	Bagni
Misure Preventive, Protettive e Precauzionali di esercizio	
Ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio	A) Misure di tipo tecnico: realizzazione di impianti elettrici realizzati a regola d'arte; messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche; adozione di dispositivo di sicurezza B) Misure di tipo organizzativo - gestionale rispetto dell'ordine e della pulizia; controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare; informazione e formazione dei lavoratori.
Garantire l'esodo delle persone in sicurezza in caso di incendio	Organizzazione delle squadre di emergenza Prova di evacuazione
Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento	Segnaletica di sicurezza Organizzazione delle squadre di emergenza
Assicurare l'estinzione di un incendio	Organizzazione delle squadre di emergenza Formazione degli addetti delle squadre di emergenza Installazione di estintori

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio	
Fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio	Alla data del presente documento l'azienda sta provvedendo affinché tutti i dipendenti siano formati ed informati in merito al rischio incendio

Ambiente di Lavoro	Magazzino
Caratteristiche degli ambienti di lavoro	
Tipo di Attività	Stoccaggio prodotti
Materiali manipolati	Cartone, alimenti, carta, legno, imballaggi
Attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi	Arredi, scaffali, elettrodomestici
Numero di persone presenti (dipendenti ed altre persone)	Normalmente 2 persone
Possibili sorgenti di innesco	Presenza di materiale infiammabile nelle vicinanze di possibili fonti di calore; mancato rispetto divieto di fumo e uso di fiamme libere.
Criteria per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili	Rimozione o significativa riduzione dei materiali combustibili e infiammabili a un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività; miglioramento del controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti.
Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore	rimozione delle sorgenti di calore non necessarie; installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione antincendio; controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti; controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche; riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate; divieto di fumo dell'uso di fiamme libere.
Caratteristiche di infiammabilità delle sostanze presenti	A basso tasso di infiammabilità
Possibilità di sviluppo di incendio	Limitata
Probabilità di propagazione dell'incendio	Basso
Livello di Rischio Incendio	Basso

Ambiente di Lavoro	Magazzino
Misure Preventive, Protettive e Precauzionali di esercizio	
Ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio	A) Misure di tipo tecnico: realizzazione di impianti elettrici realizzati a regola d'arte; messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche; adozione di dispositivo di sicurezza

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

	B) Misure di tipo organizzativo - gestionale rispetto dell'ordine e della pulizia; controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare; informazione e formazione dei lavoratori.
Garantire l'esodo delle persone in sicurezza in caso di incendio	Organizzazione delle squadre di emergenza Prova di evacuazione
Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento	Segnaletica di sicurezza Organizzazione delle squadre di emergenza
Assicurare l'estinzione di un incendio	Organizzazione delle squadre di emergenza Formazione degli addetti delle squadre di emergenza Installazione di estintori
Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio	
Fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio	Alla data del presente documento l'azienda sta provvedendo affinché tutti i dipendenti siano formati ed informati in merito al rischio incendio

Ambiente di Lavoro	Area somministrazione esterna
Caratteristiche degli ambienti di lavoro	
Tipo di Attività	Servizio ai tavoli
Materiali manipolati	Metallo, vetro, alimenti e bevande, ceramica
Attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi	Arredi, Cristalleria da bar
Numero di persone presenti (dipendenti ed altre persone)	Normalmente 1 persona più gli eventuali clienti
Possibili sorgenti di innesco	Presenza di materiale infiammabile nelle vicinanze di possibili fonti di calore; mancato rispetto divieto di fumo e uso di fiamme libere.
Criteri per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili	Rimozione o significativa riduzione dei materiali combustibili e infiammabili a un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività; miglioramento del controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti.
Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore	rimozione delle sorgenti di calore non necessarie; installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione antincendio; controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti; controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche; riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate; divieto di fumo dell'uso di fiamme libere.
Caratteristiche di infiammabilità delle sostanze presenti	A basso tasso di infiammabilità
Possibilità di sviluppo di incendio	Bassa
Probabilità di propagazione	Bassa

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

dell'incendio	
Livello di Rischio Incendio	Basso

Ambiente di Lavoro	Area somministrazione esterna
Misure Preventive, Protettive e Precauzionali di esercizio	
Ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio	<p>A) Misure di tipo tecnico: realizzazione di impianti elettrici realizzati a regola d'arte; messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche; adozione di dispositivo di sicurezza</p> <p>B) Misure di tipo organizzativo - gestionale rispetto dell'ordine e della pulizia; controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare; informazione e formazione dei lavoratori.</p>
Garantire l'esodo delle persone in sicurezza in caso di incendio	<p>Organizzazione delle squadre di emergenza Prova di evacuazione</p>
Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento	<p>Segnaletica di sicurezza Organizzazione delle squadre di emergenza</p>
Assicurare l'estinzione di un incendio	<p>Organizzazione delle squadre di emergenza Formazione degli addetti delle squadre di emergenza Installazione di estintori</p>
Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio	
Fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio	<p>Alla data del presente documento l'azienda sta provvedendo affinché tutti i dipendenti siano formati ed informati in merito al rischio incendio</p>

Attrezzature antincendio

N.1 estintore portatile a polvere da 6 Kg.

Controlli e manutenzioni

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

Per ogni attività lavorativa, è necessario effettuare una serie di controlli e manutenzioni. Il D.M. 22/02/2006 non fornisce indicazioni specifiche al riguardo rimandando al **D.M. 10/03/1998** che sancisce, per la prima volta, un fondamentale principio ai fini della prevenzione incendi: *"gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali ed europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore"*.

Lo stesso decreto all'**allegato VI** stabilisce che le misure di protezione devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza definendo:

- **Sorveglianza:** il controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
- **Controllo periodico:** l'insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
- **Manutenzione:** l'operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.
- **Manutenzione ordinaria:** l'operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, che necessitano unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.
- **Manutenzione straordinaria:** l'intervento di manutenzione che non può essere eseguita in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto.

Per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita i passaggi, i corridoi, le scale, devono essere sorvegliati periodicamente al fine di assicurare che siano liberi da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne la fruibilità in caso di esodo in emergenza.

Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa. Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.

Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.

Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.

La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e manutenzionati da persona competente.

Per garantire il mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio deve essere attuata la sorveglianza, il controllo e la manutenzione in

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

I risultati degli interventi di controllo e di manutenzione finalizzati a mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature, gli impianti e le altre misure di sicurezza antincendio adottate devono essere annotati su un apposito registro (art. 5 D.P.R. 37/1998) che, tra l'altro, deve contenere l'indicazione:

- degli interventi di controllo e manutenzione effettuati e delle successive scadenze;
- dei guasti, dei malfunzionamenti e delle attivazioni a seguito di principi d'incendio;
- delle esercitazioni periodiche;
- delle sedute di informazione e formazione.

Estintori portatili

Il punto 4.1.3 dell'**allegato IV** del D.Lgs. 9/04/2008, n. 81, riprendendo quanto già previsto nell'ex art. 34 del D.P.R. 547/55, riporta che i mezzi di estinzione incendi, ivi compresi gli apparecchi estintori portatili, devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

Inoltre il nuovo Decreto di omologazione degli estintori, D.M. 7 gennaio 2005, all'**art. 4** definisce che l'estintore in esercizio deve essere mantenuto in efficienza secondo le procedure indicate dalla norma UNI 9994 e sulla base delle indicazioni di uso e manutenzione riportate sul libretto richiesto dal Decreto stesso. La citazione esplicita della norma tecnica all'interno del Decreto Ministeriale rende pertanto cogente la UNI 9994 per tutti gli estintori omologati in conformità a tale testo legislativo.

La norma tecnica è tuttavia implicitamente richiamata e resa obbligatoria anche dal D.M. 10 marzo 1998, che definisce che gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio sono effettuate nel rispetto:

- delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei, o in assenza di dette norme di buona tecnica
- delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.

Sempre lo stesso decreto definisce il controllo periodico come l'insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti. Analizzando la norma di riferimento UNI 9994 nel dettaglio, essa definisce il controllo come quella misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza almeno, semestrale, l'efficienza dell'estintore, tramite effettuazione di una serie ben specificata di accertamenti. L'apposito cartellino di manutenzione deve riportare la data dell'ultimo intervento, indicando mese ed anno nel formato mm/aa.

Alla luce di quanto esposto si ritiene quindi opportuno sottolineare quanto segue:

- la frequenza minima delle manutenzioni dei presidi antincendio è, come previsto dalla legislazione, di sei mesi.
- la frequenza degli interventi di manutenzione indicata in alcune norme tecniche con frasi quali "almeno ogni sei mesi" è da considerarsi come la necessità di effettuarle almeno una

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	

volta ogni sei mesi e non ogni cinque (esempio: primo intervento a gennaio, secondo intervento a luglio, senza l'obbligo di effettuare interventi di manutenzione a giugno).

Reti idranti

Invece per le reti idranti, le norme UNI 10779, stabiliscono che l'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza dell'impianto, che rimangono sotto la sua responsabilità anche esistendo il servizio di ispezione periodica da parte della ditta installatrice o di altro organismo autorizzato.

L'utente deve pertanto provvedere alla:

- sorveglianza dell'impianto;
- manutenzione dell'impianto secondo la specifica normativa tecnica e/o attenendosi alle istruzioni fornite dalla ditta installatrice;
- verifica periodica dell'impianto, almeno due volte all'anno, da parte di ditta o personale specializzato, allo scopo di accertare la funzionalità dell'impianto e la sua conformità alla norma.

L'utente deve tenere un apposito registro, firmato dagli incaricati della ditta di manutenzione, costantemente aggiornato, su cui annotare:

- i lavori svolti sull'impianto o le modifiche apportate alle aree protette (ristrutturazioni, variazioni di attività, modifiche strutturali, ecc.) qualora questi possano influire sulla efficacia della protezione;
- le prove eseguite;
- i guasti e, se possibile, le relative cause;
- l'esito delle verifiche periodiche dell'impianto.

Azienda Srl	Titolo documento: VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Codice doc: ALLDVR	Allegato N. 07
		Data: 07/01/2015	



CORSI ANTI-INCENDIO

Collegati al sito:
<http://www.sicurezzaavoroma.it>

Bio Invent s.n.c.
Via di Generosa 1
00149 Roma (RM) - Italia

Contattaci!
Tel: +39 06 64502717
E-Mail: info@sicurezzaavoroma.it